

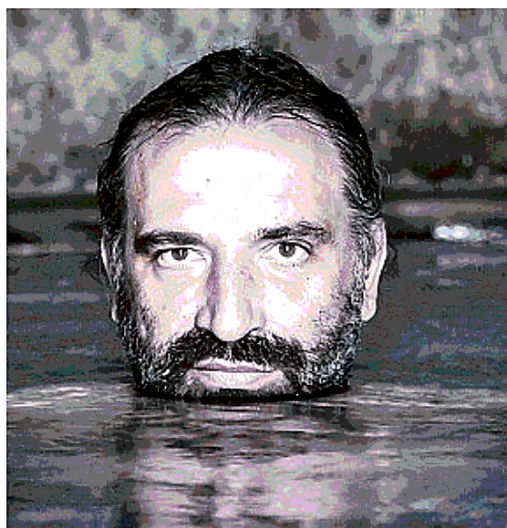
La "Gioconda" ha per sfondo il Marecchia

SORPRESE A Firenze le due ricercatrici Borchia e Nesci hanno presentato la loro scoperta. Che crea un nuovo turismo culturale

Alle spalle del quadro più famoso al mondo, c'è il fiume Marecchia. Chi l'avrebbe mai detto: Leonardo Da Vinci, per compilare l'articolatissimo sfondo della sua *Gioconda*, si è ispirato ai paesaggi della Val Marecchia e del Montefeltro. A portare questa scoperta in giro per il mondo sono le due ricercatrici Rosetta Borchia e Olivia Nesci. Di recente, sono state a Palazzo Lenzi presso la sede de l'Institut Français di Firenze, partecipando alla conferenza dal titolo "Alla ricerca dei paesaggi di Piero della Francesca e di Leonardo da Vinci", organizzata da Isabelle Mallez, Direttrice dell'Istituto di Cultura francese e Console Onorario a Firenze. La grande valenza scientifica su cui si basa la ricerca ha entusiasmato i partecipanti e al termine della presentazione molti hanno dichiarato che verosimilmente gli scori alle spalle del celebre dipinto di Leonardo Da Vinci, *La Gioconda*, non siano altro che paesaggi esistenti e localizzabili geograficamente nel Montefeltro, tra Romagna, Marche e Toscana. Una scoperta sensazionale che per le "due cacciatrici di paesaggi" risale al 2008 quando, grazie alla tecnologia informatica, il territorio viene rilevato e analizzato anche tramite l'utilizzo di droni che hanno permesso di effettuare voli ad alta quota, per osservare con lo stesso "punto di vista" dei grandi pittori. I "paesaggi dipinti" e l'intero progetto Montefeltro Vedute Rinascimentali, sono stati al centro dunque di un importante appuntamento che ha visto in qualità di re-

latori Neville Rowley, grande esperto di Piero della Francesca, docente all'École du Louvre di Parigi, e Conservateur pour l'art italien des XIVe-XVe siècles al Gemäldegalerie e al Bode-Museum di Berlino, Paolo Fabbri, semiologo riminese di fama internazionale, docente presso lo IULM di Milano e la LUISS di Roma, Maria Cristina Turchi, responsabile della promozione culturale all'estero della Regione Emilia Romagna, Rosetta Borchia, naturalista e artista e Olivia Nesci, Docente di Geomorfologia presso l'Università di Urbino. **Montefeltro Vedute Rinascimentali** è a tutti gli effetti un progetto di grande interesse storico e culturale, in grado di attirare l'attenzione e l'interesse di studiosi, ricercatori ed esperti d'arte, **presentato in questi anni con successo in diversi contesti istituzionali e culturali in Italia e all'estero (Amsterdam, Londra, Sofia, Lione, Manama, Helsinki, Cracovia, Beirut)**, e con una forte valenza turistica per l'intero territorio. Il Progetto, grazie anche al supporto della Regione Emilia-Romagna e della Regione Marche, ha sviluppato una nuova forma di turismo culturale. Attraverso la creazione di percorsi artistici e paesaggistici, uno staff di esperti e guide preparate ad hoc, accompagna i viaggiatori all'interno di questo incredibile "museo a cielo aperto" delle celebri opere d'arte, esposte in musei nazionali e internazionali, creando un format assolutamente innovativo per una lettura integrata del territorio. **Info:** www.montefeltroveduterinascimentali.eu.

Grandi firme Stefano Bollani apre il Verucchio Festival con un progetto musicale su Napoli. Si suona venerdì 15 luglio



Sarà Stefano Bollani con il progetto **Napoli Trip** ad aprire venerdì 15 luglio alle ore 21,30 sul Sagrato della Chiesa Collegiata la XXXII edizione del Verucchio Music Festival, con la direzione artistica di Ludovico Einaudi. Questo nuovissimo progetto è su Napoli, un universo musicale che ha ispirato Stefano Bollani e lo ha spinto a comporre nuovi brani e a improvvisare sulla musica napoletana del passato. Ecco perché ha voluto dalla sua parte il sassofonista Daniele Sepe, un grandissimo personaggio napoletano, e un compare di vecchia data di Bollani, il clarinetista Nico Gori. Questi due fiati saranno supportati da Bollani al piano e al Fender Rhodes e dal grande Jim Black alla batteria, per aggiungere nuovi sapori alla ricetta. Prevedite on line su www.ticketone.it, www.ponderosa.it, www.maiticket.it. Per informazioni: Ufficio IAT Verucchio tel.0541/670222.

Il concerto Saint-Saens e Cajkowskij rivivono grazie a un talento riminese

E' una fra le tredici istituzioni orchestrali riconosciute dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, l'**Orchestra Filarmonica Marchigiana**, la compagine che venerdì 22 aprile prenderà posto sul palcoscenico del Teatro Alighieri (ore 20,30) per il penultimo appuntamento della stagione "Ravenna Musica", curata dall'Associazione Angelo Mariani. L'orchestra, molto attiva nella sua regione dove prende parte ai principali cartelloni sinfonici e lirici, tra cui lo Sferisterio Opera Festival di Macerata, è stata diretta da bacchette prestigiose, come Woldemar Nelsson, Donato Renzetti, Bruno Campanella, Michele Mariotti, fino all'attuale direttore Hubert Soudant. A Ravenna sarà guidata da David Crescenzi, brillante giovane direttore che dopo gli inizi come assistente di Alessio Vlad e allievo di Gustav Khun, ha avviato una intensa attività dirigendo sia il repertorio sinfonico che quello lirico. La prima parte del programma prevede due composizioni per violoncello e orchestra, **Notturmo op. 19 n. 4** di Petr Il'ic Cajkowskij e **Concerto in la minore op. 33** di Camille Saint-Saens, le cui parti di solista saranno affidate ad un giovane violoncellista di talento, il riminese Alberto Casadei, che ha conseguito a Londra presso la Royal Academy of Music sia il Master of Arts che l'Advance Diploma.



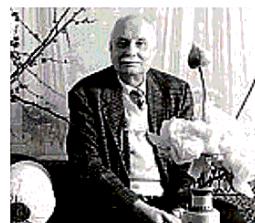
Baldini a Urbino: due libri e spettacolo

Finalmente si torna a parlare di Raffaele Baldini. Il libro appena edito da Raffaelli in Rimini, **Raffaele Baldini prima del dialetto**, a cura di Tiziana Mattioli e di Ennio Grassi, e l'ultimo numero de "Il parlar franco", edito da Panozzo, saranno discussi il 28 aprile alle ore 16,30 a Urbino, presso l'aula magna del Collegio Raffaello. A seguire, Silvio Castiglioni recita "Autotem" e "In fondo a destra".



Roberto Latini ospite "nomade" a L'arboreto

Luogo di accoglienza e cura dei processi creativi, L'arboreto. Teatro Dimora di Mondaino, a partire dal 2016, ha dato vita ad un progetto speciale chiamato **Oltre il giardino**. L'idea è quella di accogliere per un anno un artista nomade in residenza, con la facoltà di vivere il Teatro Dimora. Quest'anno l'artista è Roberto Latini, impegnato nello spettacolo "Amleto. Die FortinbrasMaschine".



A Rimini si parla del grande Elémire Zolla

Per il suo settimo appuntamento del 2016, il ciclo **I Maestri e il Tempo** anticipa la conferenza a oggi alle 17,30: Palazzo Buonadrate in Rimini ospiterà uno degli appuntamenti più attesi della rassegna, dal titolo "Serietà e gioco, ferocia e soavità della vita nella visione filosofica di Elémire Zolla". O- spite d'eccezione Grazia Marchianò, orientalista ed estetologa proveniente dall'Università degli studi di Siena.